

Avvio della riduzione dell'aliquota di conversione

IL 21.01.2011 LA COMMISSIONE DELLA CASSA DI PUBLICA ha deciso di ridurre al 01.07.2012 l'aliquota di conversione dall'attuale 6,53% al 6,15%. Un'importante decisione di fondo è quindi stata presa, ma bisogna ancora effettuare ulteriori trattative per stabilire altri punti cardine. La palla è ora nel campo degli organi paritetici delle casse di previdenza e dei datori di lavoro.

Hanspeter Lienhart, presidente della Commissione della Cassa di PUBLICA

Statisticamente viviamo più a lungo e ciò è un piacevole dato di fatto che però ha un effetto collaterale indesiderato per le casse pensioni, poiché con l'avere di vecchiaia risparmiato si deve poter finanziare sempre più a lungo una rendita di vecchiaia. Di conseguenza, PUBLICA registra ogni anno una perdita di circa CHF 90 milioni, dato che l'aliquota di conversione (AdC) non corrisponde all'effettiva aspettativa di vita. La Commissione della Cassa di PUBLICA ha quindi il dovere di fermare questa fonte di perdita. Con la decisione di ridurre l'AdC per il 01.07.2012 essa ha assunto la sua responsabilità quale organo direttivo supremo.

Chiave di ripartizione per gli accantonamenti

Una riduzione dell'AdC comporterà rendite minori, se non verranno adottate misure accessorie. Come già spiegato nell'ultimo numero della nostra rivista, in vista della riduzione dell'AdC sono stati effettuati considerevoli accantonamenti che al 01.07.2012 saranno integralmente sciolti a favore delle persone assicurate (vedi anche pagine 2, 4 e 5). La ripartizione degli accantonamenti rappresenta una prima misura accessoria. La decisione su come devono essere ripartiti questi accantonamenti nei singoli casi spetta agli organi paritetici, e deve essere presa al più tardi entro luglio 2011, poiché PUBLICA intende fornire per tempo i calcoli corrispondenti alle persone assicurate

che potrebbero optare per un pensionamento volontario prima della riduzione dell'AdC. A tale scopo le chiavi di ripartizione devono essere note.

Trattative con i datori di lavoro

Gli accantonamenti non saranno tuttavia sufficienti per colmare completamente la lacuna di prestazioni risultante dalla riduzione dell'AdC. La Commissione della Cassa di PUBLICA ha pertanto invitato gli organi paritetici a negoziare con i datori di lavoro per l'introduzione di ulteriori misure accessorie. Le trattative hanno per oggetto, da un lato, l'aumento dei contributi ordinari di risparmio e, dall'altro, il finanziamento residuo dei capitali di copertura delle rendite, poiché neanche in questo caso gli accantonamenti accumulati saranno sufficienti. Secondo la Commissione della Cassa di PUBLICA non si può gravare nuovamente sulle persone assicurate attive a favore delle persone beneficiarie di rendite: se i datori di lavoro non sono disposti a finanziare gli accantonamenti mancanti per le rendite in corso, bisognerebbe costituire ulteriori accantonamenti e questi ultimi sarebbero a carico delle riserve di fluttuazione risp. del grado di copertura e graverebbero quindi sulle persone assicurate attive. Nonostante la necessità di una riduzione dell'AdC sia indiscussa, anche da parte degli organi paritetici, saranno le trattative con i datori di lavoro a dimostrare se la riduzione dell'AdC è sostenibile per i partner sociali. Per la riduzione dell'AdC

è infatti necessario un adeguamento dei contratti di affiliazione, che a sua volta necessita del consenso degli organi paritetici.

La riduzione dell'AdC (vedi pagina 2) presuppone una procedura articolata che coinvolge al contempo molti organi e attori. La Commissione della Cassa di PUBLICA è fiduciosa che sarà possibile trovare un accordo che fermi rapidamente le perdite finanziarie nell'interesse di tutte le persone assicurate.

Dimissioni del direttore



A inizio febbraio la Commissione della Cassa di PUBLICA ha preso atto con rammarico delle dimissioni del direttore di PUBLICA, Werner Hertzog che a fine giugno 2011 lascerà PUBLICA per dedicarsi a un nuovo compito nell'economia privata. La Commissione della Cassa di PUBLICA lo ringrazia per il suo grande impegno profuso, in particolare in merito alla revisione totale della Legge su PUBLICA, e gli augura il meglio per un futuro all'insegna della salute e di ulteriori successi.

Pagina 3

Performance del 5,16% per PUBLICA

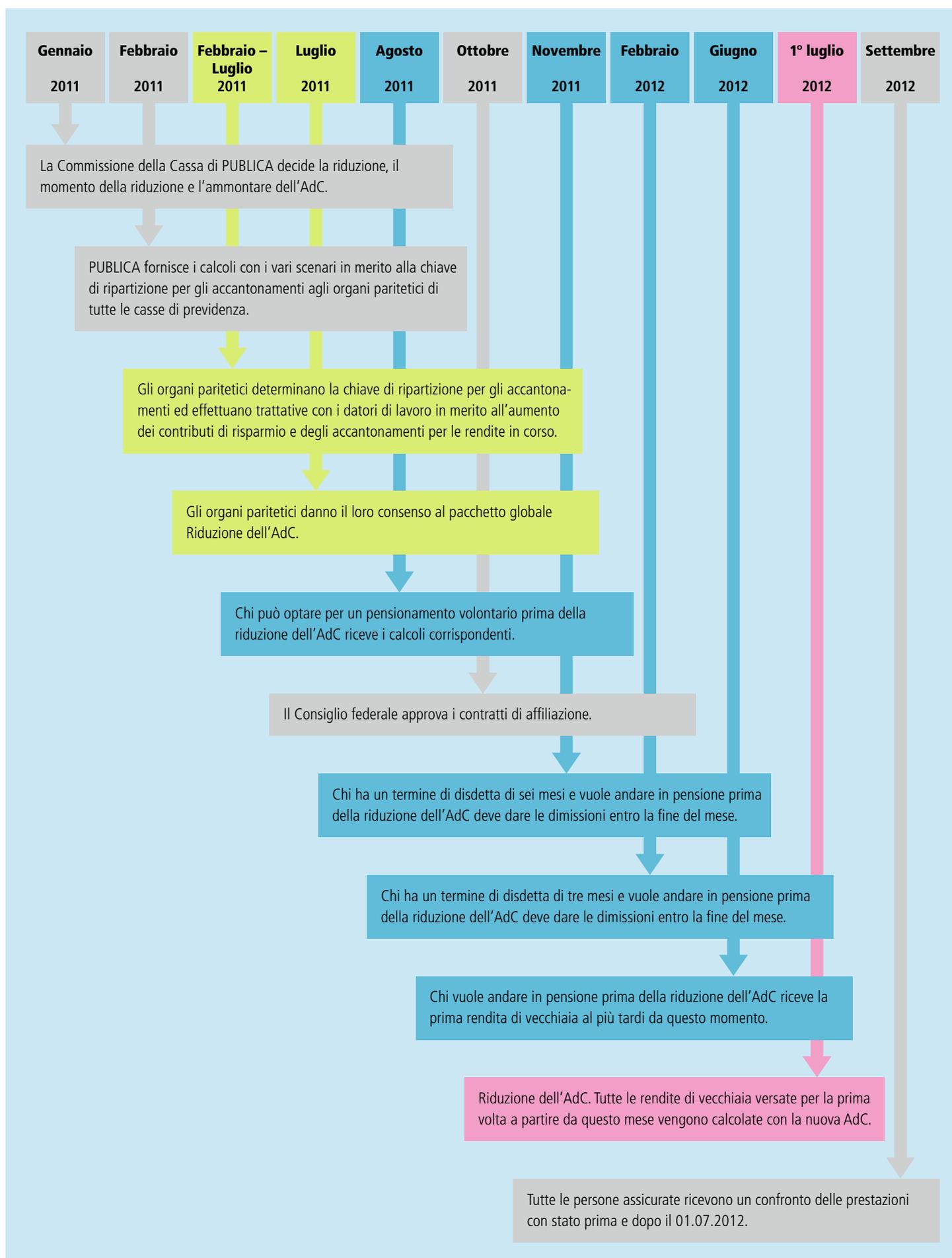
Pagine 4 – 5

Domande frequenti in merito alla riduzione dell'aliquota di conversione

Pagina 7

Risultati del sondaggio delle persone assicurate di PUBLICA

Calendario della riduzione dell'aliquota di conversione



Performance del 5,16% grazie alla copertura dei rischi valutari – in futuro due strategie di investimento

NELL'AMBITO DELLA GESTIONE PATRIMONIALE VI SONO DUE TEMI DI ATTUALITÀ: nel raffronto settoriale il rendimento del patrimonio di investimento pari al 5,16% in un esercizio difficile come il 2010 è stato un risultato molto soddisfacente e a partire dal 01.01.2011 sono in vigore due diverse strategie di investimento per le casse di previdenza aperte e chiuse.

Susanne Haury von Siebenthal, responsabile Asset Management / direttrice supplente

Risultato degli investimenti 2010

Grazie alla copertura completa dei rischi di cambio, gli investimenti di PUBLICA non hanno risentito della debolezza dell'euro, della sterlina britannica e del dollaro statunitense. Nel 2010 PUBLICA ha conseguito un ottimo rendimento del 5,16% nel raffronto settoriale (redditi correnti da interessi, dividendi e affitti nonché utili di capitale).

Diversamente per esempio dai rischi delle azioni, i rischi di cambio non sono compensati a lungo termine da un premio sotto forma di ricavi attesi più elevati. La decisione strategica di coprire completamente i rischi di cambio è stata presa in primo luogo per ridurre i rischi del portafoglio. In passato questa teoria economica si è dimostrata valida: tra gennaio 1972 e giugno 2010 la nostra precedente strategia avrebbe conseguito un rendimento annuo del 6,12% senza copertura dei rischi valutari risp. del 6,15% con copertura dei rischi valutari. Nello stesso periodo il rischio sarebbe sceso dal 7,55% al 5,82% grazie alla copertura dei rischi valutari. La copertura dei rischi valutari avrebbe quindi comportato una netta riduzione delle fluttuazioni degli investimenti, senza un calo dei profitti.

Tuttavia, indirettamente la copertura dei rischi di cambio contribuisce a lungo termine al conseguimento di rendimenti attesi più elevati: riducendo i rischi, si libera un budget di rischio che può essere utilizzato per investimenti che presentano rischi attesi più elevati, ma che al contempo – diversamente dai rischi di cambio – generano anche rendimenti attesi più elevati.

Nel 2010 PUBLICA ha tratto vantaggio dalla copertura dei rischi valutari che però, a breve termine, può dar luogo anche a una sensibile flessione dei profitti. Se l'Unione europea esce dalla sua attuale situazione difficile, l'euro si apprezzerà di nuovo e in considerazione della copertura dei rischi valutari, PUBLICA non ne beneficerà.

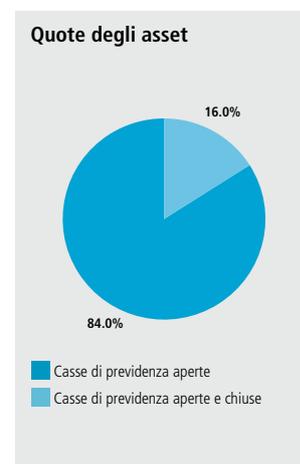
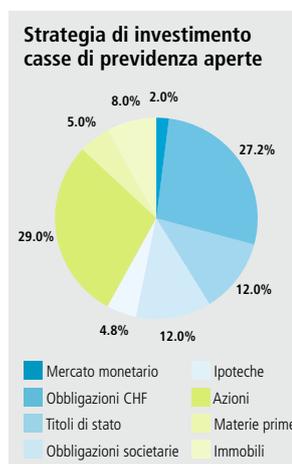
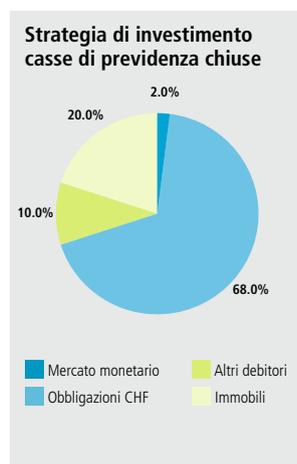
Diverse strategie di investimento per le casse di previdenza aperte e chiuse

Il 2010 è l'ultimo anno in cui presentiamo il rendimento di un unico patrimonio. PUBLICA è un istituto collettore dalla revisione totale della Legge su PUBLICA. Ogni cassa di previdenza affiliata allestisce un proprio bilancio e si assume i suoi rischi autonomamente.

Le casse di previdenza chiuse (casse di previdenza senza persone assicurate attive, solo con persone beneficiarie di rendite) devono versare le rendite in corso senza essere alimentate da contributi. Il loro orizzonte di investimento è più breve rispetto a quello delle casse di previdenza aperte (casse di previdenza con persone assicurate attive e persone beneficiarie di rendite) e di conseguenza, in caso di deficit, anche il periodo di ripresa disponibile sarebbe minore. L'Ordinanza sulla previdenza professionale per la vecchiaia, i superstiti e l'invalidità stabilisce che per l'in-

vestimento del patrimonio bisogna tener conto della struttura e dell'evoluzione attesa dell'effettivo delle persone assicurate. Ne risulta quindi la necessità di adottare diverse strategie di investimento in seno a un istituto collettore. Per potere mantenere il loro grado di copertura le casse di previdenza chiuse necessitano di un rendimento annuo del 3,5%. Benché queste casse di sole persone beneficiarie di rendite non presentino, di per sé, un'adeguata capacità di sostenere rischi, devono comunque assumersi determinati rischi, poiché nell'attuale contesto non è possibile conseguire un rendimento del 3,5% senza esporsi a rischi. Con la nuova strategia di investimento abbiamo ridotto i rischi al minimo necessario per le casse di previdenza chiuse. Per contro, la strategia di investimento ottimale per le casse di previdenza aperte prevede un grado leggermente più elevato per quanto riguarda sia rischio che rendimenti attesi rispetto alla precedente strategia comune. Questo approccio è necessario per raggiungere a medio termine l'obiettivo di prestazione perseguito, ovvero il 60% dell'ultimo guadagno assicurato. ■

	Strategia di investimento precedente	Strategia di investimento casse di previdenza chiuse	Strategia di investimento casse di previdenza aperte	Strategia consolidata casse di previdenza aperte e chiuse
	Ponderazione in %	Ponderazione in %	Ponderazione in %	Ponderazione in %
Mercato monetario		2.0	2.0	2.0
Obbligazioni CHF	31.0	68.0	27.2	33.7
Confederazione	11.0	40.0	6.8	12.1
Altri debitori	20.0	28.0	20.4	21.6
Titoli di stato in EUR, GBP e USD	12.0		12.0	10.1
Obbligazioni societarie in EUR e USD	8.5		12.0	10.1
Ipotecche	4.5		4.8	4.0
Azioni	24.0	10.0	29.0	26.0
Svizzera	5.0	5.0	4.0	4.2
Europa	7.0	2.0	8.0	7.0
Nordamerica	6.0	2.0	8.0	7.0
Pacifico	2.0	1.0	4.0	3.5
Paesi emergenti	4.0		5.0	4.2
Materie prime	5.0		5.0	4.2
Immobili	15.0	20.0	8.0	9.9
Totale	100.0	100.0	100.0	100.0



Domande frequenti in merito alla riduzione dell'aliquota di conversione

Che cosa è l'aliquota di conversione?

Con l'aliquota di conversione viene calcolato l'ammontare della rendita annua da un avere di vecchiaia disponibile. L'importo della rendita viene rilevato moltiplicando l'ave di vecchiaia per l'aliquota di conversione. L'attuale aliquota di conversione di PUBLICA è del 6,53% a 65 anni. Esempio: con un avere di vecchiaia di CHF 690'000 e un'aliquota di conversione del 6,53% risulta una rendita di CHF 45'057 all'anno in caso di pensionamento all'età di 65 anni.

Perché PUBLICA riduce l'aliquota di conversione, nonostante il popolo svizzero si sia pronunciato contro la riduzione dell'aliquota di conversione un anno fa?

Una riduzione dell'aliquota di conversione di PUBLICA non si contrappone al risultato della votazione del 07.03.2010. In quella votazione si trattava dell'aliquota minima di conversione secondo la Legge federale sulla previdenza professionale per la vecchiaia, i supersiti e l'invalidità (LPP). A dimostrazione del rispetto dell'obbligo legale, per ogni persona assicurata attiva viene tenuto un secondo conto di risparmio separato per il calcolo delle prestazioni minime – con l'aliquota minima di con-

versione secondo la LPP. PUBLICA non intende ridurre l'aliquota minima di conversione secondo la LPP, bensì l'aliquota di conversione secondo il proprio regolamento di previdenza. Di seguito parliamo sempre dell'aliquota di conversione ai sensi del regolamento di previdenza di PUBLICA.

Come saranno attenuati gli effetti del cambiamento delle basi tecniche?

L'ammontare della rendita di vecchiaia si ricava moltiplicando l'ave di vecchiaia al momento del pensionamento per la rispettiva aliquota di conversione. Affinché la riduzione dell'aliquota di conversione non si rispecchi integralmente in una riduzione delle prestazioni di vecchiaia, sono stati costituiti consistenti accantonamenti. Al momento del cambiamento delle basi tecniche, questi ultimi saranno accreditati ai conti individuali delle persone assicurate, in modo da contrastare la riduzione. I singoli organi paritetici stabiliranno la chiave di ripartizione di questo versamento supplementare per la propria cassa di previdenza.

Che cosa succede alle rendite in corso?

Le rendite già in corso prima del cambiamento delle ba-

si tecniche del 01.07.2012 non saranno interessate da questa modifica. L'ammontare di queste rendite rimane invariato.

Quale sarà l'aliquota di conversione applicata da PUBLICA a partire dal 01.07.2012?

Aliquota di conversione valida fino al 30.06.2012		Aliquota di conversione valida dal 01.07.2012	
Età	Aliquota di conversione PUBLICA	Età	Aliquota di conversione PUBLICA
58	5.62%	58	5.30%
59	5.73%	59	5.40%
60	5.84%	60	5.51%
61	5.97%	61	5.62%
62	6.09%	62	5.74%
63 Uomini	6.23%	63 Uomini	5.87%
63 Donne	6.31%	63 Donne	5.95%
64 Uomini	6.38%	64 Uomini	6.00%
64 Donne	6.53%	64 Donne	6.15%
65	6.53%	65	6.15%
66	6.69%	66	6.30%
67	6.87%	67	6.47%
68	7.06%	68	6.65%
69	7.27%	69	6.84%
70	7.48%	70	7.04%

Ho una garanzia dei diritti acquisiti ai sensi dell'art. 25 della Legge su PUBLICA. Questa garanzia sarà ancora valida dopo il 01.07.2012?

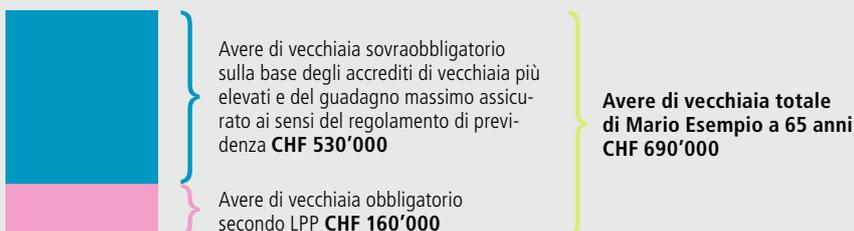
Sì, la garanzia dei diritti acquisiti rimane valida anche dopo la riduzione dell'aliquota di conversione. Concretamente ciò significa che PUBLICA mette a confronto la sua rendita con garanzia dei diritti acquisiti e la rendita di vecchiaia calcolata secondo la nuova aliquota di conversione. In seguito viene versato l'importo di rendita più elevato. Attenzione: la garanzia dei diritti acquisiti è applicabile unicamente in caso di erogazione di una rendita di vecchiaia, ma non viene applicata in caso di prelievo di capitale.

Potrei andare in pensione prima del cambiamento delle basi tecniche. Come posso sapere se il pensionamento sarebbe più conveniente prima o dopo il cambiamento delle basi tecniche?

Il 21.01.2011 la Commissione della Cassa di PUBLICA ha determinato l'ammontare delle future aliquote di conversione. La decisione sulla chiave di ripartizione degli accantonamenti assegnati deve essere tuttavia presa dagli organi paritetici delle casse di previdenza. Questa decisione è prevista tra marzo e luglio 2011. A tempo debito gli organi paritetici informeranno tutte le persone assicurate. PUBLICA sarà in grado di effettuare calcoli concreti soltanto dopo che disporrà di tali importanti informazioni. Al momento di prendere le decisioni PUBLICA fornirà un particolare sostegno alle persone che possono andare in pensione prima del cambiamento delle basi tecniche e effettuerà per loro un calcolo individuale dopo la decisione degli organi paritetici. Queste informazioni le permetteranno quindi di decidere se preferisce andare in pensione prima o dopo la riduzione dell'aliquota di conversione.

Esempio 1: rendita di vecchiaia prima del cambiamento delle basi tecniche

Nel 2011 Mario Esempio va in pensione a 65 anni. Al momento del pensionamento ha un avere di vecchiaia pari a CHF 690'000, in cui è compreso il minimo legale (avere di vecchiaia LPP) di CHF 160'000.



Aliquota di conversione regolamento di previdenza a 65 anni: **6,53%**

Aliquota di conversione LPP a 65 anni: **6,8%**

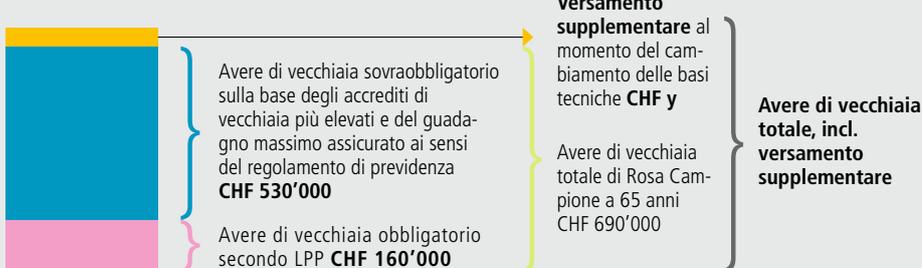
Rendita di vecchiaia secondo il regolamento di previdenza: **6,53% di CHF 690'000 = CHF 45'057**

Rendita di vecchiaia secondo la LPP: **6,8% di CHF 160'000 = CHF 10'880**

Viene quindi versata una rendita di vecchiaia ai sensi del regolamento di previdenza pari all'importo annuo di CHF 45'057, dal momento che nonostante un'aliquota di conversione inferiore tale prestazione è superiore rispetto alle prestazioni minime prescritte per legge ai sensi della LPP.

Esempio 2: rendita di vecchiaia dopo il cambiamento delle basi tecniche

Al momento del cambiamento delle basi tecniche Rosa Campione ha 65 anni. L'ave di vecchiaia in questo momento ammonta a CHF 690'000. Per contrastare parzialmente la riduzione dell'aliquota di conversione, sul suo conto viene accreditato un versamento supplementare.



Rendita di vecchiaia (prima del cambiamento delle basi tecniche a 65 anni): **6,53% di CHF 690'000 = CHF 45'057**

Rendita di vecchiaia (dopo il cambiamento delle basi tecniche a 65 anni): **6,15% di CHF (690'000 + CHF y) = CHF z**

Al momento non sono ancora noti i versamenti supplementari dagli accantonamenti (= CHF y). L'esempio mostra come verrà calcolata la nuova rendita di vecchiaia (= CHF z) dopo il cambiamento delle basi tecniche.

Ho presentato una richiesta di prelievo di capitale al momento del pensionamento. La riduzione dell'aliquota di conversione influisce sulla mia richiesta?

A questa domanda è possibile rispondere soltanto dopo che gli organi paritetici della cassa di previdenza corrispondente avranno deciso i criteri per il piano di ripartizione tra marzo e luglio 2011.

Dall'attuale punto di vista (febbraio 2011) la riduzione dell'aliquota di conversione non ha alcun influsso sulle possibilità di prelievo di capitale. L'importante è che vengano rispettati i termini di notificazione (3 mesi per un prelievo di capitale fino al 50% della somma dell'aver di vecchiaia e 3 anni per un prelievo di capitale superiore al 50% della somma dell'aver di vecchiaia).

Entro quando devo dare le dimissioni se voglio andare in pensione prima della riduzione dell'aliquota di conversione?

Se desidera andare in pensione prima della riduzione dell'aliquota di conversione, deve terminare il suo rapporto di lavoro al più tardi il 31.05.2012, tenendo conto del termine di disdetta, affinché la sua prima rendita di vecchiaia le possa essere versata nel giugno 2012.

Ulteriori informazioni

Ulteriori informazioni sulla riduzione dell'aliquota di conversione sono disponibili sul sito www publica.ch > Attualità > Cambiamento delle basi tecniche > Domande frequenti. ■

Rendita per conviventi

La coppia ha diritto alla rendita per conviventi se ha stipulato e sottoscritto un contratto di mutuo sostegno. Il modulo «Contratto di convivenza» è disponibile sul sito Internet www publica.ch nella rubrica «Documentazione > Moduli» unitamente a un promemoria contenente informazioni dettagliate sul diritto alla rendita. **Il contratto deve essere inoltrato a PUBBLICA in originale quando la persona assicurata è ancora in vita.**

Se sposate il vostro convivente oppure fate registrare la vostra convivenza ai sensi della Legge sull'unione domestica registrata, vogliate darcene comunicazione. Siete inoltre pregati di informarci qualora la vostra convivenza venga sciolta a seguito della separazione.

Trovate ulteriori informazioni in merito alla rendita per conviventi nel regolamento di previdenza disponibile sul sito Internet www publica.ch nella rubrica «Regolamenti» della vostra cassa di previdenza.

Nuove prestazioni speciali a pagamento

Sulla base del Regolamento delle spese emanato dalla Commissione della Cassa, PUBBLICA fattura alle persone assicurate e alle persone beneficiarie di rendite i costi di determinate prestazioni speciali nonché i costi risultanti da un'eventuale violazione del loro obbligo di informazione e di comunicazione. Il regolamento definisce inoltre le spese amministrative che sono fatturate a determinate categorie di persone assicurate e persone beneficiarie di rendite.

Il 25.11.2010 la Commissione della Cassa ha stabilito le seguenti, ulteriori prestazioni speciali che a partire dal 01.01.2011 saranno a pagamento:

- l'elaborazione della richiesta di un trasferimento del prelievo anticipato a scopo di finanziamento della proprietà d'abitazioni (CHF 350.00)
- l'elaborazione della richiesta di un trasferimento del prelievo anticipato combinata con una costituzione in pegno a scopo di finanziamento della proprietà d'abitazioni (CHF 400.00)

Dove posso trovare il Regolamento delle spese?

Sul sito www publica.ch > Documentazione > Basi giuridiche PUBBLICA > Regolamento delle spese

La Cassa di previdenza del Settore dei PF è ben preparata per il cambiamento delle basi tecniche del 01.07.2012

*Dr. Mario Snozzi, Presidente, Organo paritetico della Cassa di previdenza del Settore dei PF
Albert Meyer, Vicepresidente, Organo paritetico della Cassa di previdenza del Settore dei PF*

In seguito alla crescente aspettativa di vita, il 21.01.2011 la Commissione della Cassa di PUBBLICA ha annunciato un cambiamento delle basi tecniche previsto per il 01.07.2012. In caso di pensionamento all'età di 65 anni, l'aliquota di conversione viene ridotta dall'attuale 6,53% al 6,15%. Per tutelare le persone assicurate dalle riduzioni di rendite, l'organo paritetico della Cassa di previdenza del Settore dei PF pratica da diverso tempo una politica di continuità e ad esempio negli anni 2010 e 2011 ha rinunciato a una riduzione dei premi di rischio.

In questo modo è stato possibile alimentare ulteriormente gli accantonamenti per il cambiamento dell'aliquota di conversione. Le previsioni indicano che al momento del cambiamento sarà possibile accreditare un bonifico all'aver di vecchiaia di tutte le persone assicurate attive presso la Cassa di previdenza del Set-

tore dei PF che compensa l'effetto della riduzione dell'aliquota di conversione. In tal modo si può evitare che le persone assicurate in età avanzata subiscano una riduzione della loro rendita.

Anche i contributi di risparmio saranno verificati

Inoltre, questa primavera l'organo paritetico della Cassa di previdenza del Settore dei PF stabilirà le nuove aliquote dei contributi di risparmio per le persone assicurate attive e le sottoporrà al Consiglio dei PF e al Consiglio federale per l'approvazione. In questo modo si intende garantire che anche le persone assicurate più giovani possano contare su una rendita adeguata, come prevista secondo la regolamentazione previgente. Dato che i premi di rischio presentano un certo potenziale di riduzione, l'organo paritetico prevede che i contributi di risparmio più elevati non genereranno un onere supplementare significativo per le persone impiegate.

Rendite correnti

Per quanto concerne il patrimonio delle persone benefi-

ciarie di rendite, la situazione appare meno positiva. Visto che le rendite in corso non possono essere ridotte, l'attuale capitale delle persone beneficiarie di rendite pari a circa CHF 2,4 miliardi deve essere aumentato di circa CHF 208 milioni. Al momento del cambiamento i relativi accantonamenti presenteranno all'incirca solo CHF 137 milioni. Le modalità con cui finanziare l'importo mancante di circa CHF 71 milioni saranno oggetto di trattative con i datori di lavoro e il Consiglio federale. La presidenza dell'organo paritetico della Cassa di previdenza del Settore dei PF è chiaramente dell'opinione che, a fronte dei contributi delle persone assicurate attive versati per coprire i costi delle persone beneficiarie di rendite negli ultimi tre anni, sarebbe ora opportuno che i datori di lavoro si assumano questi costi.

In conclusione, la presidenza dell'organo paritetico della Cassa di previdenza del Settore dei PF vuole in questa sede ringraziare sentitamente il direttore dimissionario di PUBBLICA, Werner Hertzog, per la collaborazione costruttiva durante gli ultimi anni piuttosto frenetici. ■

Il 1° gennaio 2011 l'organo paritetico della Cassa di previdenza della Confederazione ha integrato delle novità allertanti nel Regolamento di previdenza della Confederazione

L'8 SETTEMBRE 2010 L'ORGANO PARITETICO DELLA CASSA DI PREVIDENZA DELLA CONFEDERAZIONE (OPC) ha deciso varie modifiche del contratto di affiliazione e delle sue parti integranti. Dato che la Commissione della Cassa e il 24 novembre 2010 il Consiglio federale quale datore di lavoro hanno approvato queste modifiche, le nuove disposizioni sono entrate in vigore il 1° gennaio 2011 come previsto. Con le nuove disposizioni l'OPC ha potuto realizzare vari miglioramenti per le persone assicurate.

Per l'OPC, Jacqueline Cortesi-Künzi, Presidente

L'OPC verifica costantemente se nel contratto di affiliazione e nelle sue parti integranti è necessario attuare delle modifiche o possibile ottenere un miglioramento. L'anno scorso in primo piano vi erano le modifiche del Regolamento di previdenza della Confederazione (RPIC). L'OPC presenta una panoramica delle novità più importanti.

Pensionamento più flessibile

Il 1° gennaio 2011 sono entrate in vigore le nuove disposizioni LPP (art. 33a e art. 33b LPP) che offrono alle persone assicurate interessanti possibilità per un pensionamento più flessibile. Tuttavia le innovazioni non verranno applicate automaticamente, ma solo se sono previste nel regolamento di previdenza. Durante l'anno 2010 l'OPC ha preso l'iniziativa e ha elaborato le disposizioni regolamentari necessarie per potere permettere alle persone assicurate della Confederazione di beneficiare di queste innovazioni.

Ora le persone assicurate che dopo il compimento del 58° anno di età riducono lo stipendio annuo determinante al massimo della metà possono su richiesta mantenere la previdenza interamente o parzialmente al livello del precedente guadagno assicurato (art. 18c RPIC). A tale fine, oltre ai propri contributi di risparmio, di regola la persona assicurata deve pagare di tasca propria anche il contributo ordinario del datore di lavoro e il premio di rischio. La continuazione dell'assicurazione termina con la cessazione del rapporto di lavoro, in ogni caso con il compimento del 65° anno di età. Pertanto, per la persona assicurata la riduzione del grado di occupazione o il cambiamento in una funzione inferiore non comporta più necessariamente una diminuzione della sua protezione previdenziale.

Una richiesta avanzata più volte dalla cerchia delle persone assicurate è stata ora soddisfatta: una persona assicurata che dopo il compimento del 60° anno di età riduce di al massimo la metà il grado di occupazione risp. lo stipendio annuo determinante per motivi diversi dall'invalidità, in futuro non dovrà più prelevare una parte della prestazione di vecchiaia. Infatti avrà la possibilità di scegliere tra varie opzioni. Al posto della menzionata previdenza finanziata autonomamente è possibile mantenere presso PUBBLICA l'aver di vecchiaia risparmiato fino a quel momento, che in questo caso

seguita ad essere remunerato. La persona assicurata può naturalmente optare anche per una rendita parziale di vecchiaia (art. 84a RPIC). Il pensionamento può avvenire gradualmente. In questo modo decade la limitazione finora applicata secondo cui era possibile chiedere una rendita parziale di vecchiaia solo a due riprese (art. 38 RPIC).

Il proseguimento del rapporto di lavoro dopo il compimento del 65° anno di età, ma al massimo fino al compimento del 70° anno di età, necessita del consenso della persona impiegata e del datore di lavoro. In questo caso, finora la persona assicurata e il datore di lavoro dovevano obbligatoriamente versare contributi di risparmio. Ora la persona assicurata può decidere autonomamente se vuole mantenere la previdenza professionale (art. 18b RPIC). Se richiede il mantenimento della previdenza, il datore di lavoro continua a versare i contributi del datore di lavoro.

Le possibilità di riscatto verranno ampliate nell'ambito del pensionamento anticipato (art. 32a RPIC). Chi va in pensione dal compimento del 60° anno di età può effettuare riscatti con un conferimento unico al massimo fino al compimento del 65° anno di età. Il riscatto deve essere effettuato tra la richiesta di pensionamento e il termine effettivo di pensionamento. L'aumento risultante della rendita di vecchiaia è interessante in caso di ingresso tardivo nel mondo professionale per via di una lunga formazione oppure in caso di interruzioni temporanee del lavoro per motivi di oneri familiari. La soluzione proposta corrisponde all'acquisto supplementare ai sensi dell'articolo 1b OPP 2.

Ulteriori modifiche del RPIC

- Ora la rendita per coniugi o conviventi può essere percepita, interamente o parzialmente, anche sotto forma di liquidazione (art. 46a RPIC). In questo modo si offre ai coniugi o partner superstiti la possibilità di percepire la prestazione nella forma per loro più appropriata (p. es. prelievo di capitale per l'ammortamento di un'ipoteca).
- L'aumento del capitale garantito in caso di decesso rappresenta un chiaro miglioramento delle prestazioni. L'OPC ha ripreso la normativa prevalente presso le Unità amministrative decentralizzate. Ora il capitale garantito in caso di decesso corrisponde alla metà

dell'aver di vecchiaia al momento del decesso della persona assicurata (art. 50 RPIC). Rispetto alla soluzione precedente, questo aumento tiene meglio in considerazione l'idea del primato dei contributi e del finanziamento fondamentalmente paritetico dell'aver di vecchiaia. Affinché, da un lato, i coniugi superstiti aventi diritto a una rendita per coniugi o a una liquidazione unica in capitale e, dall'altro, i conviventi aventi diritto a una rendita per conviventi non siano svantaggiati rispetto a una persona avente diritto a un capitale garantito in caso di decesso, sono state adottate due ulteriori modifiche: in primo luogo, la liquidazione unica dei coniugi superstiti che non hanno diritto a una rendita per coniugi è ora pari all'entità del capitale garantito in caso di decesso (art. 44 cpv. 2 RPIC); secondariamente, in futuro oltre alla rendita per coniugi o conviventi può sorgere un diritto a un cosiddetto «capitale supplementare garantito in caso di decesso» (art. 46b RPIC). Il presupposto è che l'aver di vecchiaia risparmiato fino al momento del decesso della persona assicurata sia più elevato del capitale di copertura necessario per il finanziamento della rendita per superstiti. La differenza è versata sotto forma di liquidazione unica in capitale.

- Un prelievo anticipato per il finanziamento della proprietà d'abitazioni e il rimborso sono ora possibili fino al compimento del 62° anno di età (art. 92 cpv. 3, art. 93 cpv. 2 lett. a RPIC). Finora il limite era fissato al compimento del 57° anno di età.
- In caso di nuova entrata nella Cassa di previdenza della Confederazione la persona assicurata può versare contributi volontari di risparmio già dal primo giorno del mese successivo all'entrata e non a partire dal 1° gennaio dell'anno successivo. La comunicazione delle persone assicurate al servizio del personale deve avvenire senza indugio dopo l'entrata (art. 25 cpv. 5 e 6 RPIC).
- Negli ultimi anni l'OPC aveva stabilito per l'anno successivo il tasso di interesse per la remunerazione dell'aver di vecchiaia alla fine di ogni anno. Questa determinazione prospettica del tasso di interesse viene sostituita con una determinazione retrospettiva (art. 36a cpv. 4 RPIC). Sono fatte salve operazioni nel corso dell'anno quali uscite o casi di invalidità per cui deve essere calcolata una prestazione di uscita; in questi casi viene mantenuta la determinazione prospettica del tasso di interesse. Il tasso di interesse che l'OPC ha stabilito a fine 2010 viene applicato per le operazioni nel corso dell'anno 2011. Secondo il nuovo diritto, il tasso di interesse per la remunerazione dell'aver di vecchiaia per il 2011 verrà stabilito dall'OPC soltanto a fine 2011 (art. 108a cpv. 2 RPIC). ■

La clientela è soddisfatta di PUBBLICA

IN UN SONDAGGIO RAPPRESENTATIVO, le persone assicurate e le persone beneficiarie di rendite hanno giudicato buono il livello di PUBBLICA per quanto riguarda il servizio, la qualità delle prestazioni e la comunicazione. Questo risultato è motivo di stimolo.

Conoscere l'opinione della sua clientela consente a PUBBLICA di impiegare in modo più mirato i mezzi limitatamente disponibili. Ciò è stata la motivazione principale per il sondaggio rappresentativo condotto l'anno scorso: nel quadro di quattro discussioni di gruppo con un totale di 38 partecipanti e con 7200 questionari inviati, PUBBLICA ha effettuato un sondaggio sull'opinione delle persone assicurate e delle persone beneficiarie di rendite in merito al servizio, alla qualità delle prestazioni e alla comunicazione. Fatto salvo un gruppo di controllo di ben 800 persone assicurate, tutte le persone interpellate hanno avuto un contatto con PUBBLICA non molto tempo fa in seguito a un evento concreto (entrata, riscatto, prelievo anticipato, ipoteche, divorzio, uscita o pensionamento) e sono state intervistate in modo mirato su questo evento. I tre risultati più importanti del sondaggio sono:

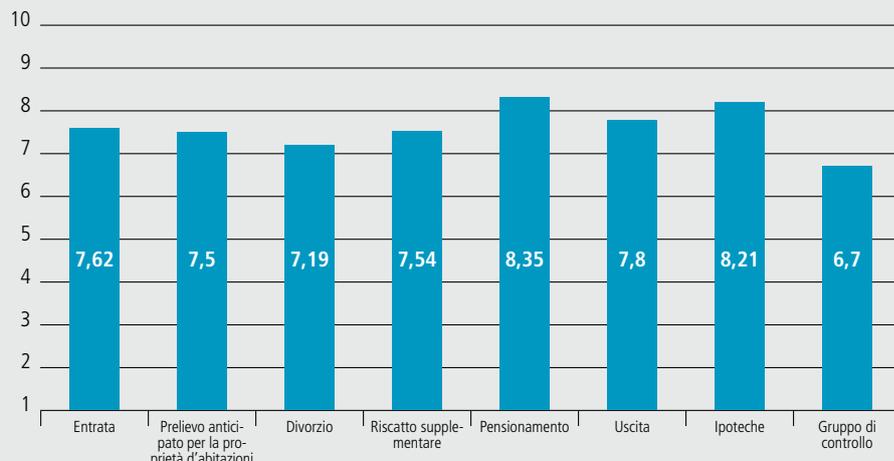
- La clientela è soddisfatta di PUBBLICA e di conseguenza ne emerge un'immagine positiva di PUBBLICA (cfr. i grafici) e ciò indica un rapporto di fiducia intatto.
- Nel contatto personale, sia verbale che scritto, con i consulenti alla clientela si riscontra il grado di soddisfazione più elevato.
- La complessità della materia del 2° pilastro richiede elevate conoscenze tecniche da parte della clientela. Ai fini di un miglior orientamento deve essere promossa un'informazione mirata, comprensibile e continua tramite vari canali.

Il buon risultato è una conferma per PUBBLICA e la sprona a continuare a ottimizzare il servizio, le prestazioni e pertanto la soddisfazione della clientela. In quest'ottica è prevista l'attuazione di varie misure per l'anno in corso: l'accento è posto sulla sensibilizzazione dei consulenti alla clientela sulla base dei commenti critici e su una struttura tematica del sito web www.publica.ch. L'imminente cambiamento delle basi tecniche è un tema attuale su cui PUBBLICA vuole informare in modo tempestivo, comprensibile e su misura delle esigenze dei vari gruppi di interlocutori. In considerazione delle numerose istanze decisionali, questa è una grande sfida comunicativa che siamo lieti di affrontare. ■

Elevata partecipazione al sondaggio

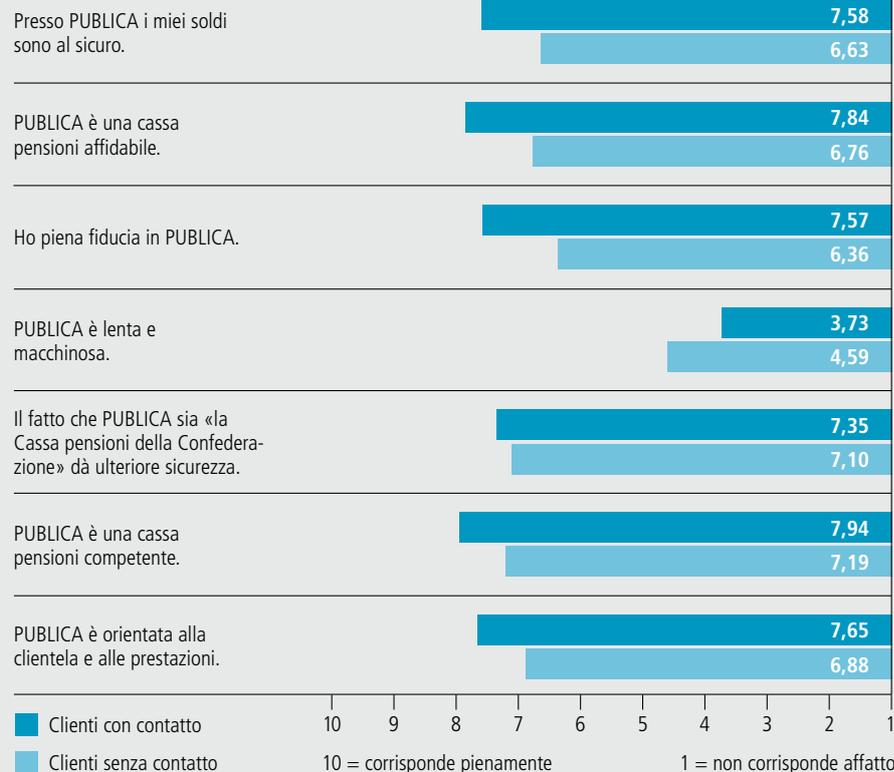
Il 18,4% dei questionari distribuiti è stato risposto. Su base comparativa, questa quota di risposta estremamente considerevole indica chiaramente che le persone assicurate e le persone beneficiarie di rendite sono molto interessate a uno sviluppo di PUBBLICA verso l'orientamento alla clientela. In questa sede ringraziamo tutti coloro che hanno partecipato al sondaggio.

Soddisfazione della clientela a seconda dell'evento



Su una scala di valutazione da 1 a 10 le persone assicurate e le persone beneficiarie di rendite di PUBBLICA hanno assegnato alla loro cassa pensioni buoni voti, con un'eccezione nei casi di divorzio. Il risultato discreto del gruppo di controllo (persone intervistate senza evento prima del sondaggio) segnala che il contatto concreto relativo all'evento con PUBBLICA determina una soddisfazione della clientela più elevata. (Interpretazione della scala per la Svizzera: 1 – 6,5 = insufficiente; 6,5 – 7,5 = discreto; 7,5 – 8,5 = buono; 8,5 – 10 = ottimo).

Immagine di PUBBLICA



PUBLICA gode di una buona immagine tra le persone assicurate e le persone beneficiarie di rendite che a causa di un evento concreto sono entrate in contatto con la loro cassa pensioni. Inoltre rispetto al gruppo di controllo (persone intervistate senza evento prima del sondaggio), l'immagine per questa clientela è in parte decisamente migliore.

(Interpretazione della scala per la Svizzera: 1 – 6,5 = insufficiente; 6,5 – 7,5 = discreto; 7,5 – 8,5 = buono; 8,5 – 10 = ottimo).

Pensionskasse des Bundes
Caisse fédérale de pensions
Cassa pensioni della Confederazione
Cassa federala da pensiun



Hypotheiken / Hypothèques / Ipoteche / Ipotecas

La vostra casa – la nostra soluzione



Sapevate che le Ipoteche PUBLICA offrono ottime condizioni d'interesse? Confrontate i nostri tassi d'interesse con quelli pubblicati dal servizio di confronto Comparis su Internet. Convieni!

Noi finanziamo:

- case unifamiliari ad uso proprio e appartamenti di proprietà
- residenze secondarie e case di vacanza
- case plurifamiliari

I vostri vantaggi:

- un trattamento rapido
- condizioni attrattive
- il vostro avere di previdenza è investito in modo sicuro – nella vostra ipoteca!

Avete domande o desiderate una consulenza senza impegno? In tal caso, contattate ancora **oggi** il nostro gruppo di specialisti.

Telefono 0848 322 000
hypotheiken@hypotheiken-publica.ch
www.publica.ch

Colofone

Editore

Cassa pensioni della Confederazione PUBLICA
Eigerstrasse 57, casella postale, 3000 Berna 23
Tel. 031 378 81 81, fax 031 378 81 13
info.publica@publica.ch, www.publica.ch

Redazione

Encarnación Berger-Lobato
Cassa pensioni della Confederazione PUBLICA
encarnacion.berger-lobato@publica.ch

Traduzione in italiano

Silena Bertolino, Cassa pensioni della Confederazione PUBLICA

Traduction en français

Florence Rivière, Caisse fédérale de pensions PUBLICA

Impostazione

VISCOM Kommunikation und Design AG
Landoltstrasse 63, 3000 Berna 23

Stampa

Swissprinters St. Gallen AG
Fürstenlandstrasse 122, 9001 San Gallo

Lettershop professionale

Funke Lettershop AG
Bernstrasse 217, 3052 Zollikofen

Tiratura

77'000 es. d / 22'000 es. f / 6'000 es. i
ISSN 1661-1640
Berna, marzo 2011

Eletta la nuova rappresentanza delle persone impiegate nell'organo paritetico della Cassa di previdenza della Confederazione (OPC)

Il 24.11.2010 i delegati della Cassa di previdenza della Confederazione hanno eletto la seguente rappresentanza nell'OPC:

Ackermann Paul, revisore, Controllo federale delle finanze (CDF)
Alvarez Cipriano, capo settore Diritto, Ufficio federale delle abitazioni (UFAB)
Grunder Jürg, segretario, Associazione del personale della Confederazione (APC)
Kern Olivier, direttore, Pittet Associates AG, Berna
Loeffel Markus, capo Finanze, Amministrazione federale delle dogane (AFD)
Schranz Conrad, caposezione, Direzione generale delle dogane (DGD).

Il mandato quadriennale dei sei candidati eletti inizia il 01.05.2011.

Dove sono disponibili ulteriori informazioni in merito all'OPC?

Maggiori informazioni sono disponibili sul nostro sito www.publica.ch > Casse di previdenza > Cassa di previdenza della Confederazione > Organo paritetico

Contatto

Cassa pensioni della Confederazione PUBLICA
Eigerstrasse 57
Casella postale
3000 Berna 23

Tel. 031 378 81 81
Fax 031 378 81 13
info.publica@publica.ch

www.publica.ch

